

LIBRI

David Mamet è un uomo di cinema e di teatro. Cosa rara, bravo in ogni cosa che fa. A quarant'anni aveva scritto con successo *Il verdetto* (regista Sidney Lumet, con Paul Newman) e sceneggiato per Brian De Palma *Gli intoccabili*. Gli mancava la regia cinematografica, decise di debuttare con *La casa dei giochi*. Scritto e diretto con straordinaria abilità, recitato dal bravissimo Joe Mantegna.

La casa dei giochi è un film che inganna lo spettatore, senza annunciarlo prima. Non come fanno i maghi, che dicono al pubblico "vi ingannerò" e mantengono la promessa – per esempio nel film *The Prestige* di Christopher Nolan: due illusionisti che si sfidano nell'epoca vittoriana. Al cinema andiamo per credere a quel che vediamo, siano uomini o dinosauri, robot o godzilla. Non immaginiamo che il regista rovesci le carte come nel *Sesto senso*: una bugia che scopriremo solo alla fine. E il regista M. Night Shy-

A QUARANT'ANNI AVEVA
SCRITTO LA SCENEGGIATURA
DEL "VERDETTO" DI LUMET
E DEGLI "INTOCCABILI"
DIRETTO DA DE PALMA



momento. Dal 2006 a oggi molto è cambiato, tante minacce si sono abbattute sul cinema – che già secondo Louis Lumière era «un'invenzione senza futuro».

Nel 2006, Netflix ancora spediva buste con i dvd dentro. Da restituire via servizio postale americano, affidabile e in questo caso gratuito. Niente penali per i ritardatari. Da allora molte cose sono cambiate. Nel modo di fare il cinema. E soprattutto nel modo di distribuirlo. Contate le piattaforme streaming per cui pagate un abbonamento – neanche poi sfruttate fino in fondo. Parlo vorrebbe dire non essere andati al cinema mai, prima di sottoscrivere l'abbonamento.

Bambi può felicemente mangiare la sua erba fresca e i fiorellini, ignaro del pericolo. Non può evitare la zampata che ne fa una sottilezza.

David Mamet non è un sistematico, né un teorico. Non lo era neppure in *I tre usi del coltello*, dove insegnava a rendere drammatica la frase. «Il tram è arrivato in

DETESTA LA RECITAZIONE
DI SIR LAURENCE OLIVIER.
PAROLE SUE: "RIGIDO,
IMPACCIATO, MUSONE,
FALSAMENTE MODESTO"

malan è così bravo da non lasciare tracce o indizi.

Neanche *La casa dei giochi* rivela tracce dell'inganno. Sullo schermo, viene enunciata anche la teoria. «Ogni giorno nasce un pollo e due furbi per fregarlo», spiega il truffatore Joe Mantegna – in inglese si dice *con man*, da *confidential man*, l'uomo di fiducia. Era il titolo dell'ultimo e strepitoso romanzo di Herman Melville, ambientato il primo aprile 1857. La storiella del pollo e dei due furbi viene sfacciatamente raccontata alla vittima, convinta di stare imparando il mestiere. È una psicoanalista che per mestiere scava nel profondo. Il truffatore lavorando in superficie inganna lei e noi che vediamo il film.

Bambi contro Godzilla è un brillante saggio scritto da David Mamet nel 2006. Il titolo viene da una scenetta animata con Bambi che brucia i fiorellini, accompagnato da una primaverile colonna sonora. Poi si sente un rumore, Bambi alza la testa dal prato e la zampaccia di Godzilla si abbatte su di lui. Sottotitolo: "Teoria e pratica dell'industria cinematografica". Non è chiaro se Bambi siano i registi, o gli sceneggiatori, o quel che si usa chiamare "i film d'autore", o addirittura il cinema come lo abbiamo conosciuto fino a quel

SUL SET

Nessuno tocchi Bambi

Esce una nuova edizione dello storico saggio del regista David Mamet su Hollywood e i meccanismi dell'industria del cinema

di Mariarosa Mancuso



David Mamet
**Bambi contro
Godzilla**
minimum fax
Traduzione
Giuliana Lupi
pagg. 300
euro 18
Voto 8/10

↑ **Cult**
Un'immagine da *Bambi*, leggendario film di animazione del 1942 con la regia di James Algar

ritardo» – banale constatazione, senza dramma. Se invece sul copione c'è un personaggio che dice: «E anche oggi il tram è arrivato in ritardo», la situazione cambia. Abbiamo la variabile "tempo", la profondità, e l'anticipazione. Arriverà in ritardo anche domani? (Se sappiamo, per esempio, che il nostro eroe doveva fare una cosa importante).

David Mamet ha simpatie e antipatie. Per esempio, detesta la recitazione di Sir Laurence Olivier. Parole sue: «Rigido, impacciato, musone, falsamente modesto e ingeneroso». Invece ama alla follia Tony Curtis: «Non lodiamo e riveriamo la sua tecnica, ricordiamo semplicemente per tutta la vita le sue interpretazioni». In cima alla lista, *A qualcuno piace caldo*: «Perentoriamente, il travestimento migliore mai visto».

Gli anni nel cinema passano veloci. Ma David Mamet sa scrivere sul mondo contemporaneo. Per esempio *Glengarry Glen Ross* – nei cinema italiani *Americani* con Al Pacino che si finge depresso per vendere una casa. E c'è lo zampino di Mamet in *Sesso & potere*: organizzare una finta guerra contro l'Albania per distrarre l'opinione pubblica dalla disastrosa politica interna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA